



## Goliardia

Il progetto nacque presso l'università di Pavia per partecipare alle gare, indette dalla Lega Aerea Nazionale assieme alla Gazzetta dello Sport, che si tennero sul Monte Sisemol (altopiano di Asiago) dal 1 al 20 Ottobre 1924. Aveva la struttura alare che si ispirava a quella del Blaue Maus tedesco.

Il pattino di atterraggio era simile, ma solo nel principio, a quello dell'aliante tedesco. La fusoliera era costituita da due parti, quella anteriore in cui è ricavato l'abitacolo, è attraversata dall'ala, mentre quella posteriore è del tipo bitrave. All'estremità di questa era montato l'impennaggio orizzontale.

Sulla mezzeria di questo era vincolato l'impennaggio verticale. Entrambi erano di tipo monolongherone con forma in pianta rettangolare. La costruzione era in legno, compensato e tela.

*Foto sulla destra: l'aliante Goliardia con il pilota ed un ufficiale dell'Aeronautica Militare.*

Progetto: E. Cambilargiu

Anno di costruzione: 1923/24

Apertura alare: 13,00 m

Lunghezza: 5,60 m

Superficie alare: 23,00 mq

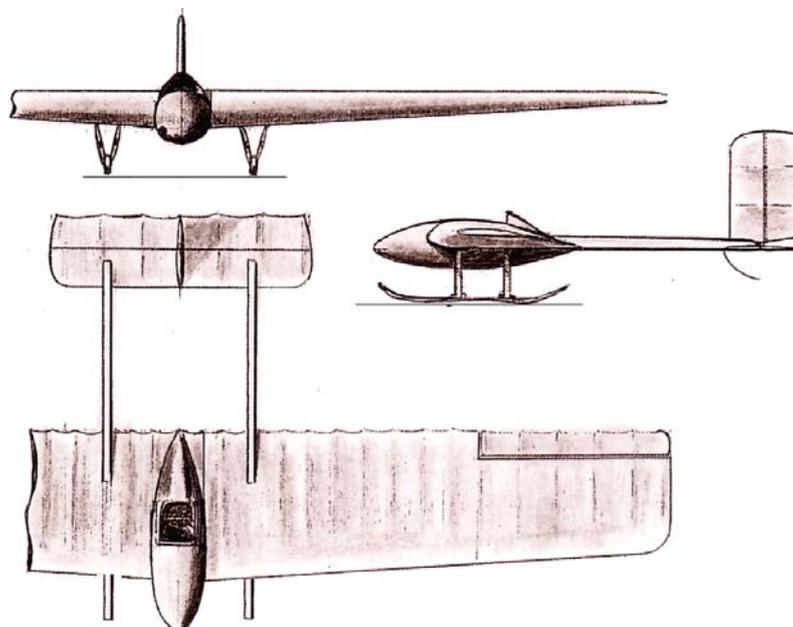
Allungamento: 7,34

Massa a vuoto: 55 kg

Carico alare: 5,656 kg/mq

Efficienza: 10 (stimata)

Velocità massima: 90 km/h

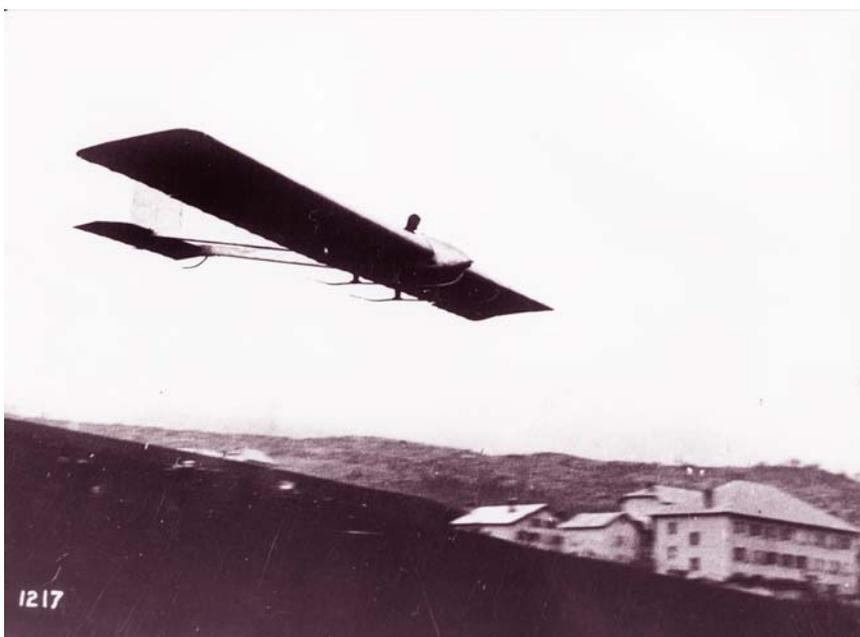




*Le prime prove dei velivoli senza motore in Italia.  
La partenza di un apparecchio italiano al concorso internazionale che si è tenuto sul Monte Sisemol  
(Altopiano dei Sette Comuni). (Disegno di A. Beltrame).*

26 Ottobre 1924

*In alto: disegno dell'evento pubblicato su di un giornale dell'epoca*



*Foto a fianco: l'aliante  
Goliardia in volo dal  
Monte Sisemol*